

Scomparsa la bicicletta dal decreto per la mobilità sostenibile Giovedì, 26 Maggio 2016 15:00

[aumentare la dimensione font](#)

- [Stampa](#)
- [Email](#)



**FIAB evidenzia la “scomparsa” della bicicletta dal decreto di “Programma sperimentale per la mobilità sostenibile”. E presenta oggi alla commissione congiunta il testo con le modifiche proposte.**

*Milano, 26 maggio 2016* - Vengono presentate oggi dal senatore Stefano Vaccari le **osservazioni di FIAB-F**

ederazione

**I**

taliana

**A**

mici della

**B**

icicletta allo “

*Schema di decreto ministeriale concernente il programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro”*

(in breve “

**Programma sperimentale mobilità sostenibile”**

) del Ministero dell’Ambiente, in occasione del primo incontro di discussione congiunto delle commissioni preposte (8^ Lavori pubblici e 13^ Territorio e Ambiente).

Con rammarico, infatti, FIAB rileva che nello schema del decreto attuativo, tanto atteso dopo gli stanziamenti previsti dal Collegato Ambientale a favore della mobilità sostenibile per il finanziamento di specifici progetti di bike2work e bike2school, la **bicicletta sia praticamente sparita e quasi mai citata in modo esplicito.**

*“Lo sviluppo della mobilità sostenibile, particolarmente in ambito urbano, può essere realizzato ponendo la bicicletta al centro di ogni progettualità, quale fulcro di un sistema integrato e intermodale di multi-mobilità - afferma **Giulietta Pagliaccio, presidente FIAB** – Le nostre città accusano problemi che vanno affrontati con urgenza: la crescente insicurezza sulle strade, la congestione dovuta al numero di auto private pro capite ormai insostenibile per mancanza di spazio e i dati allarmanti sull'inquinamento ambientale, che miete vittime nell'ordine di 1,4 milioni di persone nella sola Europa*

[\[1\]](#)

”

Sono temi che inevitabilmente portano con sé altri problemi con ripercussioni economiche: spese sanitarie per una popolazione che soffre di malattie causate dalla sedentarietà o spese esorbitanti da parte dei comuni sul fronte delle infrastrutture stradali e della loro manutenzione, tanto per fare qualche esempio.

***“Appare chiara l’urgenza di reimpostare il tema della mobilità delle persone e la prima vera risposta economicamente sostenibile per le città è attivare politiche per la mobilità ciclistica***

*La bicicletta è il mezzo di trasporto che può cambiare il volto delle città e dare contemporaneamente risposte adeguate alle necessità di spostamento delle persone”*  
– dice ancora la Pagliaccio.

Un cambiamento culturale, per i cittadini e per il mondo tecnico e politico-amministrativo, che deve essere sostenuto da investimenti dedicati come quelli del Collegato Ambientale, che FIAB aveva accolto come uno strumento formidabile. *“Nel leggere il testo del decreto - continua in merito Giulietta Pagliaccio – ci siamo però accorti che c’è ancora molta confusione nell'affrontare il tema: non cita mai (o quasi) la parola bicicletta e si usa un linguaggio sconosciuto ai più, come ad esempio parlare di attività di bike pooling, per riferirsi alla pratica del bicibus già diffusa in moltissimi comuni.*

*Un altro esempio? Si citano per il ‘bonus mobilità’ incentivi per ‘lavoratori e studenti che usano mezzi di trasporto a basse emissioni’, lasciando intendere tutto, dal bonus per il trasporto pubblico a quello per l'utilizzo dell'auto elettrica o ibrida, e **senza mai citare la bicicletta.***

***Molte altre sono le nostre osservazioni, che abbiamo riepilogato nel testo\* sottoposto oggi dal senatore Vaccari alla commissione, augurandoci che possano essere accolte come***

*modifiche da apportare al decreto del Programma sperimentale di mobilità sostenibile”.*

Non va dimenticato che le risorse previste del Collegato Ambientale sono minime, rispetto alle reali necessità, per promuovere la mobilità sostenibile in modo efficace in Italia: le osservazioni proposte da FIAB mirano a ottimizzare questi primi stanziamenti, per attivare un vero cambiamento nelle politiche per la mobilità. **“Disperdere, infatti, queste poche risorse in mille rivoli che rischiano di non apportare nessun cambiamento significativo nelle nostre città, è un'occasione persa, anche politicamente”**, conclude Giulietta Pagliaccio.

\* In allegato il testo delle [“Osservazioni di FIAB Onlus riguardo lo Schema di decreto ministeriale concernente il programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro](#)

”

:

Al seguente link il testo del decreto: <http://senato.it/leg/17/BGT/Schede/docnonleg/32447.htm>

**Ufficio Stampa FIAB-Federazione Italiana Amici della Bicicletta – [www.fiab-onlus.it](http://www.fiab-onlus.it)**

Dragonetti&Montefusco Comunicazione T 02 48022325 - [ufficio-stampa@fiab-onlus.it](mailto:ufficio-stampa@fiab-onlus.it)

Annachiara Montefusco - M 339 7218836 – [montefusco@dragonettimontefusco.com](mailto:montefusco@dragonettimontefusco.com)

Monica Macchioni – M 344 1447050 – [macchioni@dragonettimontefusco.com](mailto:macchioni@dragonettimontefusco.com)

